

BRIGATA SAVONA

(15° E 16° FANTERIA).

Sede dei reggimenti in pace: 15° Fanteria, Caserta; 16° Fanteria, Gaeta.

Distretti di reclutamento: Alessandria, Ancona, Caserta, Cremona, Cuneo, Firenze, Gaeta, Girgenti, Milano, Perugia, Sacile, Sassari.

ANNO 1915.

Ultimate le operazioni di mobilitazione, la brigata parte il 1° giugno dalle ordinarie sedi di Caserta e Gaeta, ed il 15 giugno trovasi riunita nei pressi di Campofornido alla dipendenza della 20ª divisione (X Corpo d'armata).

Le nostre truppe, raggiunta la linea dell'Isonzo, si apprestano all'offensiva per impadronirsi del margine dell'altopiano Carsico (1ª battaglia dell'Isonzo, 23 giugno-7 luglio),

Entrata in linea il 25 giugno la brigata Savona occupa con il 16° fanteria alcune posizioni sulla destra del Canale Dottori, e col 15°, s'impadronisce di Polazzo e si spinge sulle pendici occidentali di q. 92. Nei giorni successivi l'azione, benchè tenacemente contrastata dal nemico, viene proseguita con energia e « singolare valore » per ampliare il possesso delle alture ad est di Polazzo, e poter procedere all'occupazione di M. Sei Busi: e il 2 luglio, il 16° fanteria, superata, a prezzo di sensibili perdite, la resistenza austriaca, riesce ad occupare alcuni trinceramenti sulle pendici di q. 89 (sud-est di Polazzo); contemporaneamente la 10ª compagnia del 15°, insieme con reparti del 64°, si impadronisce del caposaldo costituito dal saliente fra q. 92 e q. 89. Tutte le posizioni conquistate vengono mantenute a malgrado dei violenti contrattacchi dell'avversario.

Dopo questa prima impresa e nonostante le perdite notevoli (oltre 1900 uomini fuori combattimento, dei quali 42 ufficiali) i fanti della Savona si accingono con virile animo a nuovi e non meno asprimenti. Per affermarsi saldamente sull'altopiano Carsico, accanitamente contrastato dal nemico protetto da profonde trincee e da imponenti difese accessorie, le azioni offensive si succedono a breve sca-

denza; iniziata la 2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto), la brigata Savona, che è in linea fra q. 89 e Redipuglia, riprende l'attacco contro le alture ad est di Polazzo.

Mentre il 15°, raggiunti il giorno 25 i reticolati nemici, oltrepassa l'indomani il primo ordine di trincee, il 16°, in questo stesso giorno, occupa a sua volta alcuni tratti di trincea catturando 150 prigionieri, Perdite: circa 600 uomini dei quali 33 ufficiali.

Ricostituitasi, la Savona, dopo un periodo di riposo, trovasi nuovamente in linea ai primi di ottobre e prende parte alla 3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre) contro le posizioni del M. Sei Busi. Il giorno 21, infatti essa punta contro le trincee di q. 112 e q. 118 conquistandone alcuni tratti e catturando circa 500 prigionieri, con un'azione risoluta quanto sanguinosa (oltre 1700 uomini fuori combattimento, fra cui 43 ufficiali), che meritò alla Bandiera del 15° la medaglia di bronzo al valor militare.

Il 23 novembre la Savona si riunisce a Villa Vicentina. Il comando di brigata ed il 15° reggimento, iniziano il trasferimento in Albania il successivo 26, il 2 dicembre sbarcano a Valona, donde raggiungono Durazzo il 19.

ANNO 1916.

Alla fine di gennaio il 16° reggimento raggiunge la brigata nella zona Vurgai-Sasso Bianco (sud-est di Durazzo) ed ai primi di febbraio, manifestandosi un'avanzata del nemico su Durazzo, la brigata si schiera col 15° sulla linea Rastbul-Arapar-Bazar Sciac ed il 16° sulle colline di Bodinak.

Si hanno da principio solo scontri frequenti con pattuglie, ma ben presto il nemico, assunto un contegno nettamente offensivo, attacca con forze preponderanti le posizioni Piesca-Vurgai-Sasso Bianco; ricevutone l'ordine, la brigata ripiega lentamente su Durazzo, il 23 febbraio. In questa delicata operazione il 16°, assottigliato dal colera, si ritira in ordine, dopo avere costretto il nemico ad allentare la pressione fronteggiandone e respingendone vigorosamente gli attacchi; il II battaglione del 15° protegge strenuamente la ritirata del reggimento, sacrificandosi con vera abnegazione.

Asserragliatasi in Durazzo la brigata attende alle operazioni di imbarco che, molestate dai tiri delle artiglierie nemiche, terminano il 26, giorno nel quale il convoglio lascia Durazzo.

Il 27 la brigata sbarca a Valona ove è posta alla dipendenza della 38ª divisione.

Il 4 settembre ha luogo un'azione contro le posizioni di Levani Samar, sulla direttrice Cifik Idrisit-Fieri, allo scopo di gettare l'allarme nelle linee nemiche, catturare prigionieri, distruggere lavori di rafforzamento. Il III battaglione del 16º, rincarato dal I, passato durante la notte sulla destra della Vojussa, dopo una marcia di 5 ore raggiunge lo sbocco della gola di Levani ove è fermato da vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici. Successivamente, per ordine del Comando di divisione, i due battaglioni ripiegano sulla sinistra della Vojussa, perchè gli squadroni incaricati di appoggiare l'azione e di avvolgere il nemico per le ali, avevano incontrato forte resistenza a Baciova e a Frakula. Più a sud, presso la confluenza della Susica nella Vojussa, pattuglie del 15º durante l'azione, a scopo dimostrativo, si spingono verso la località di Ambari e Kalem, riuscendo a sorprendervi un posto avanzato nemico.

ANNO 1917. ~

Durante tutto l'anno la Savona rimane in Albania alla dipendenza della 38ª divisione. Alternando i battaglioni nel servizio di prima linea sulla fronte Susica-Vojussa, vede le sue file assottigliate dalle malattie, senza avere la fortuna di partecipare ad avvenimenti guerreschi di particolare rilievo.

ANNO 1918.

Anche nel primo semestre dell'ultimo anno di guerra, la brigata ha della guerra solo i disagi e le malattie. Il 7 luglio, sulla fronte del XVI Corpo d'armata hanno inizio le operazioni offensive per raggiungere la linea del fiume Semeni, nel tratto fra Fieri e Berat; il II ed il III battaglione del 16º reggimento fanno parte di una colonna operante contro Fieri (38ª divisione): all'alba dell'8, con attacco deciso, superati tre ordini di reticolati, a malgrado del vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, piombano con impeto sulle trincee nemiche e conquistano la posizione, catturando 53 prigionieri e materiale da guerra, mentre sulla sinistra le altre truppe della 38ª divisione marciano su Pojani e la cavalleria, con largo movimento aggirante attraverso la pianura litoranea, minaccia di cadere da nord alle spalle delle posizioni della

Malakastra. Le alture di Cosciovizza e M. Licovun, abbandonate dal nemico, sono all'indomani occupate dai nostri. Contemporaneamente il 15º reggimento, che costituisce colonna fiancheggiante sulla sinistra delle truppe operanti contro Berat, forzato nel pomeriggio del giorno 7 il passaggio della Vojussa nei pressi di Romzi e Molai, prosegue nella notte l'avanzata sulla Malakastra, occupando la q. 600 ed inseguendo reparti nemici in ritirata oltre il fiume Janizza. Il giorno 9, attaccato il colle dello Sfir, tenuto da reparti austriaci, se ne impossessa e, continuando la marcia in avanti, raggiunge l'obbiettivo finale (fronte di Ura Hassan Beiut sul Semeni, a valle di Berat). Nel corso delle operazioni vengono catturati un centinaio di prigionieri e abbondante materiale da guerra.

Per le prove di ardimento date dalle truppe, per la salda fede che le aveva costantemente animate anche nelle situazioni più deprimenti allorchè il colera e la malaria ne decimavano le file, la Bandiera del 16º reggimento meritò la medaglia d'argento al valor militare.

Più tardi quando il comando della 38ª divisione, in conseguenza dell'andamento dell'azione su Berat, dà ordine per il graduale ripiegamento dei reparti sulle alture della Malakastra, all'alba del 22 agosto il nemico attacca con forze notevoli le posizioni di estrema sinistra di contro a Baciova, presidiate dal 15º reggimento. La lotta aspra ed accanita si protrae, con alterne vicende, fino al 24; ma le posizioni di Baciova sono mantenute arrestando decisamente l'attacco nemico, così che il ripiegamento, ordinato per quella stessa sera, viene iniziato e svolto in perfetto ordine.

Sulla fronte del 16º il nemico attacca il 25 agosto vigorosamente il tratto di linea presidiato dal I battaglione; anche qui la ferma e tenace resistenza dei nostri argina l'offensiva avversaria e permette l'ordinato ripiegamento sulle alture della Malakastra.

Ai primi di ottobre i nostri osservatori segnalano vasti incendi nella pianura a sud del Semeni e sul rovescio del Sechista; pattuglie spinte in ricognizione constatano che il nemico è in piena ritirata oltre il Semeni.

La brigata non prende parte all'inseguimento, ma viene scagliata a nord di Valona lungo la strada Bestrova-Aliban-Idrisit-Fieri per lavori di riattamento delle vie di comunicazione; il 3 novembre, passando a far parte della 56ª divisione, si riunisce a Bestrova (15º) e a Valona (16º) in attesa di essere imbarcata, e in tale dislocazione trovati il 4 novembre allorchè, concluso l'armistizio, cessano le ostilità.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

la Bandiera del 16° reggimento fanteria :

« Sugli albori della guerra si distinse per singolare valore e per tenacia nella conquista di Repiduglia e delle alture ad est di Polazzo (4 giugno-3 luglio 1915). Con forze gravemente assottigliate ma vivaci di valore e di fede, fronteggiò e disperse il soverchiante nemico (Durazzo, febbraio 1916). Il suo III battaglione, travolti con impeto immane tre ordini di reticolati, conquistava una formidabile posizione, decidendo dell'esito vittorioso della giornata (Levani Saban Albania, 7 luglio 1918) ».

(*Boll. Uff.* del 5 giugno 1920, disp. 47).

MEDAGLIA DI BRONZO.

la Bandiera del 15° reggimento fanteria :

« Per le belle prove di energia, di tenacia e di salda disciplina tenute nel preparare, nell'eseguire e nel conservare, contro i violenti assalti offensivi del nemico, la conquista di una importante posizione (Monte Sei Busi 21-28 ottobre 1915). Già distintosi, per valore e spirito di sacrificio, nella conquista di Polazzo (24 giugno-luglio 1915) ».

(*Boll. Uff.* del 5 giugno 1920, disp. 47).

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
15° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Maggiore	FANTACCHIOTTI Corrado	Arezzo	Berat (Albania) 14- 7-1918
2	Id.	SIMONDETTI CAMILLO.	Firenze	Durazzo 23- 2-1916
3	Capitano	BLUNDO Francesco...	Napoli	Alambrezi (Albania) 23- 8-1918
4	Id.	BOGGIO Carlo	Valperga (Torino)	Monte Sei Busi 24-10-1915
5	Id.	BORSA Dario	Argenta	Id. 21-10-1915
6	Id.	CERNUSCHI Angelo...	Monza	Id. 22-10-1915
7	Id.	MARTINI Cesare.....	Pozzolo Formigarò (Alessandria)	Q. 559 (Albania) 23- 8-1918
8	Id.	ORTOLANI Alfredo ...	Napoli	Osp. dac. 63 Campolonghetto 2- 7-1915
9	Id.	PRINETTI Filippo....	Varallo Pombia (Novara)	Monte Sei Busi 31-10-1915
10	Id.	RONCUCCI Eugenio...	Lari (Pisa)	Id. 21-10-1915
11	Id.	VECCHIONE Gustavo.	Minturno	Osped. da c. Turriaco 28-10-1915
12	Tenente	*ARMENTANO Eugenio.	Rotonda (Potenza)	Armeni (Albania) 24-10-1918
13	Id.	LOMBARDI Vittorio...	S. Maria Capua Vetere	Osped. Turriaco 2- 7-1915
14	Id.	RICCA Mattia	Sparanise (Caserta)	Osp. dac. 63 Campolonghetto 6- 7-1915
15	S. Ten.	BURATO Guglielmo...	Soave (Verona)	Kuci (Albania) 28- 7-1918
16	Id.	COLOMBO Paolo (disp.)	Como	Q. 559, Bresciova (Albania) 24- 8-1918
17	Id.	DE BLASI Alfredo ...	S. Angelo dei Lombardi (Avellino)	Monte Sei Busi 21-10-1915

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite in combattimento (v. alla fine della storia della brigata) essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
18	S. Ten.	DE ROCCHI Luigi....	Roma	Berat (Albania) 16- 7-1918
19	Id.	D'ISA Luigi	Formicola (Caserta)	Presso il P. di Salonicco 17- 2-1917
20	Id.	IOVINE Patrizio	S. Cipriano d'Aversa (Caserta)	Polazzo 3- 7-1915
21	Id.	LARENZA Nicola.....	Boiano (Campobasso)	Monte Sei Busi 21-10-1915
22	Id.	MAZZENGA Nicola....	Alvito (Caserta)	Polazzo 25- 7-1915
23	Id.	MILLOZZI Ottavino...	Gorga (Roma)	Monte Sei Busi 21-10-1915
24	Id.	NALLI Cesare.....	Ceprano (Roma)	Id. 21-10-1915
25	Id.	PETRELLI Francesco..	Carniano (Lecce)	Monte Sei Busi 21-10-1915
26	Id.	PIVIERO Iaufrè.....	Palermo	Id. 21-10-1915
27	Id.	PLACITELLI Guglielmo	Fondi (Caserta)	Polazzo 29- 7-1915
28	Id.	PRISCO Claudio.....	Torre Annunziata	Monte Sei Busi 21-10-1915
29	Id.	SPADA Giuseppe.....	Roma	222 Rep. Som., Malacastro 10- 7-1918
30	Aspiran.	TROPEA Saverio	Sambiase (Catanzaro)	Q. 611 (Albania) 19- 9-1918
31	Id.	ELIA Mario	Bari	Alambrezi (Albania) 25- 7-1918
32	Id.	MERLINI Aldo.....	Milano	Durazzo (Albania) 23- 2-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Colonn.	ZURLO Alessandro....	Izano (Crema)	Como 31- 5-1918
2	S. Ten.	BARDOTTI Bruno.....	Certaldo	Inf. regg. Caserta 14-12-1918
3	Id.	CALVANESE Aniello...	Poggiomariano	Osp. Caserta 28-10-1918
4	Id.	FILETICI Martino	Fiuggi	Fiuggi 30-10-1917
5	Id.	PICCOLO Riccardo....	Torre di Q.	Osp. prov. Dalmazia 19- 7-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
-----------------	-------	----------------	------------------	-----------------------

10° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	BERTAINA Giovanni..	Boves (Cuneo)	Levani Saban (Albania) 7-7-1918
2	Id.	GENTA Edoardo.....	Ivrea	20ª Sez. Sanità, S. Piet. Isonzo 2- 7-1915
3	Tenente	DE CRISTOFANO Attilio	Sondrio	Q. 89, Polazzo 1- 7-1915
4	Id.	DIONISIO Ottavio	Caltagirone (Catania)	Q. 31, Redipuglia 3- 7-1915
5	Id.	EJDALLIN Dario	Mirandola (Modena)	Levani Saban (Albania) 7- 7-1918
6	Id.	RAGAZZI Vittorio	Capua	Q. 89, Polazzo 22- 7-1915
7	S. Ten.	BOTTALLA Amerigo...	Palermo	Monte Sei Busi 13- 9-1915
8	Id.	CAPOCOTTA Pasquale .	Quagliano (Napoli)	Q. 109, Polazzo 23- 7-1915
9	Id.	D'ARI Achille	Sessa Aurunca (Caserta)	Osped. da c. 04, Turriaco 25-10-1915
10	Id.	DE PAULIS Claudio ..	Napoli	Osped. da c. 64, Morsano 28- 7-1915
11	Id.	FARRUGGIA Leopoldo.	Girgenti	Monte Sei Busi 22-10-1915
12	Id.	INDELICATO Luigi....	Sciacca	Osped. da c. 24, Fieri (Albania) 28- 8-1918
13	Id.	LOJOLA Amilcare	S. Giovanni Incarico (Caserta)	Osped. da c. 68, Ioanniz 32- 9-1915
14	Id.	MADONIA Vincenzo ..	Terrasini Favarotta (Palermo)	Q. 109, Polazzo 25- 7-1915
15	Id.	MORGIONE Pasquale..	Napoli	Q. 89, Polazzo 2- 7-1915
16	Id.	NARDELLI dottor Pantaleo (medico)	—	222ª Rep. Som., Malacastro 7- 7-1918
17	Id.	PERUZZI Angelo	Ceccano (Roma)	20ª Sez. Sanità, S. Piet. Isonzo 2-11-1915
18	Id.	SCALESSE Ernesto ...	Gaeta	Monte Sei Busi 2-11-1915
19	Id.	SCIPIONE Tito.....	Formia (Caserta)	Q. 89, Polazzo 2- 7-1915
20	Id.	SPADA Giuseppe	Formia (Caserta)	222ª Rep. Som., Malacastro 4- 7-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
Ufficiali morti per malattia.				
1	T. Col.	PAVENTA Amilcare ...	Cuneo	Cuneo 23-11-1918
2	Tenente	DELLA VALLE Nicola.	Castel Morrone	Castel Morrone —
3	Id.	DINI Armando.....	Napoli	Napoli 1-3-1918
4	Id.	L'OCCASO Vincenzo ..	Cosenza	Roma 23-11-1918
5	Id.	PESCATORE Gennaro..	Lacedonia	Osp. da c. 24 20-9-1918
6	S. Ten.	GRAZIA Ernesto.....	Positano	Caserta 21-9-1918
7	Id.	POLINARI Umberto...	Napoli	Asinara 10-12-1916
8	Id.	ROMANO Vincenzo ...	Napoli	Napoli 3-10-1918
9	Id.	VALTAPINA Francesco.	Milano	Milano 14-2-1917
10	Aspiran.	SOMAGLIA Achille	Torino	Osp. da c. 054 20-9-1917

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO-AL VALOR MILITARE.

15° REGGIMENTO FANTERIA.

SOTTOTENENTE PETRELLI FRANCESCO, da Gallipoli (Lecce):

« Caduto il capitano prima ancora che la compagnia iniziasse l'assalto della trincea avversaria, assunse il comando del reparto, rianimandolo con la sua calma energia. Ferito non lievemente una prima volta all'inizio dell'assalto, disdegnò di recarsi al posto di medicazione; ferito una seconda volta, volle arrivare ad ogni costo con la compagnia sulla trincea avversaria, che occupò e fece rafforzare, finché una granata lo colpì in pieno, uccidendolo. Le ultime sue parole furono: *Viva il Re* ». — Monte Sei Busi, 21 ottobre.

(*Boll. Uff.*, anno 1915, disp. 94).

CAPITANO BLUNDO FRANCESCO, da Napoli:

« Preposto con la sua compagnia alla difesa di importante posizione d'ala, sebbene attaccato da forze preponderanti che minacciavano un aggiramento, vi faceva valida resistenza, respingendo l'avversario con violenta reazione e catturandogli una mitragliatrice.

Attaccato di nuovo da forze nemiche più numerose, pur sapendo di non poter essere sostenuto da rincalzi, contrattaccava con ardore e singolare valore.

Ferito una prima volta, continuava imperterrito nella lotta riuscendo così ad arrestare il nemico, ma lasciando, per nuova ferita, eroicamente la vita sul campo ». — Alambrezi (Albania), 23 agosto 1918.

(*Boll. Uff.*, anno 1921, disp. 67).

16° REGGIMENTO FANTERIA.

SOTTOTENENTE MADONIA VINCENZO, da Terrasini Favarotta (Palermo):

« Già distintosi nei combattimenti dal 21 al 23 luglio 1915, a Polazzo, per audacia e sprezzo del pericolo, nella notte del 24 diresse il taglio dei reticolati nemici, nei quali riuscì a far aprire un varco, e l'indomani vi entrò per primo con grande ardore e slancio, alla testa della sua compagnia, cadendo due volte mortalmente colpito e continuando sino all'ultimo ad incitare i suoi ».

(*Boll. Uff.*, anno 1915, disp. 77).

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

15° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 35 — Truppa, n. 43

16° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 27 — Truppa, n. 18

MEDAGLIA DI BRONZO.

15° Regg. Fanteria, n. 209 — 16° Regg. Fanteria, n. 62

O MANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. MORRA Camillo, dal 24 maggio 1915 al 27 agosto 1915.

Magg. gen. ANGELI Alessandro, dal 31 agosto 1915 al 20 settembre 1915.

Magg. gen. GUERRINI Domenico, dal 27 settembre 1915 al 2 febbraio 1916.

Magg. gen. FERRERO Giacinto, dal 2 febbraio 1916 al 9 maggio 1916.
 Magg. gen. BARONIS Luigi, dal 24 maggio 1916 al 18 giugno 1916.
 Colonnello RIGOBELLO Giulio (interinale), dal 18 giugno 1916 al 20 dicembre 1916.
 Colonnello RADINI TEDESCHI Raffaele (interinale), dal 21 dicembre 1916 al 7 gennaio 1917.
 Magg. gen. DE BONO Emilio, dall'8 gennaio 1917 al 10 giugno 1917.
 Brigadiere gen. ONETO Nicolò, dal 10 giugno 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 15° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello DELLI PONTI Italo, dal 24 maggio 1915 al 4 agosto 1915.
 Colonnello CERUTTI Amedeo, dal 4 agosto 1915 al 16 gennaio 1916.
 Colonnello RIGOBELLO Giulio, dal 21 gennaio 1916 all'8 maggio 1917.
 Colonnello SPREAFICO Ferdinando, dal 22 maggio 1917 al 26 ottobre 1917.
 Colonnello BABBINI Ezio, dal 24 dicembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 16° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello CECCHI Emilio, dal 24 maggio 1915 al 10 novembre 1915.
 Colonnello RADINI TEDESCHI Raffaele, dal 4 novembre 1915 al 27 ottobre 1917.
 Ten. colonnello BOTTARI Lionello, dal 20 novembre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

15° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Ten. Col.	SOCAL Silvio	24- 5-1915	21- 6-1915	--
Capitano	NICOTRA Salvatore	21- 6-1915	10- 7-1915	--
Ten. Col.	SOCAL Silvio	10- 7-1915	15- 7-1915	--
Maggiore	NICOTRA Salvatore	15- 7-1915	luglio 1916	--
Capitano	PEROTTA Ercole	luglio 1916	mag. 1917	--
Maggiore	PERRUNA Assunto	magg. 1917	giugn. 1917	--
Capitano	PEROTTA Ercole	luglio 1917	sett. 1917	--
Maggiore	REVERBERI Leopoldo	sett. 1917	ottob. 1917	--
Ten. Col.	GRIPPA Giuseppe	nov. 1917	magg. 1918	--
Maggiore	BARBATO Domenico	magg. 1918	al termine della guerra.	--

II battaglione.

Ten. Col.	BRONCHELLI Camillo	24- 5-1915	nov. 1915	--
Maggiore	SIMONDETTI Camillo	nov. 1915	23- 2-1916	Caduto sul campo.
Id.	VINCENTI	22- E-1916	marzo 1916	--
Id.	SANDON Arturo	marzo 1916	nov. 1916	--
.....
Maggiore	SANDON Arturo	mag. 1917	ottob. 1917	--
Id.	FANTACCHIOTTI Corrado	ottob. 1917	8- 7-1918	Ferito.
Capitano	PERROTTA Ercole	8- 7-1918	al termine della guerra.	--

III battaglione.

Ten. Col.	DENTI Umberto	24- 5-1915	24- 6-1915	--
Capitano	PERRUNA Assunto	24- 6-1915	2- 7-1915	Ferito.
Maggiore	NICOTRA Salvatore	10- 7-1915	13- 7-1915	--
Ten. Col.	SOCAL Silvio	sett. 1915	luglio 1916	--
Id.	SARLO Armando	luglio 1916	al termine della guerra.	--

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

16° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione (fino al 17 giugno 1916, IV battaglione).

Ten. Col.	RADINI TEDESCHI Raffaele.....	24- 5-1915	4-11-1915	—
Maggiore	FRANCHINI Giuseppe ...	5-11-1915	ottob. 1916	—
Id.	CIRILLO Giov. Batt.....	ottob. 1916	26- 6-1916	—
Id.	SODDU MILLU Pasquale	27- 6-1916	22- 7-1918	—
Ten. Col.	CIRILLO Giov. Batt.....	15- 8-1918	al termine della guerra.	—

II battaglione.

Maggiore	ZAMPIERI Romano	24- 5-1915	7- 2-1915	—
Id.	GENTA Edoardo.....	2- 7-1915	2- 7-1915	Caduto sul campo.
Capitano	SARLO	2- 7-1915	—	—
Maggiore	ZAMPIERI Romano	—	7- 2-1917	—
Id.	RONDINA Augusto	7- 2-1917	7- 6-1918	—
Capitano	DURANTE Alfredo.....	5- 6-1918	al termine della guerra.	—

III battaglione (fino al 17 giugno 1916, V battaglione).

Ten. Col.	RUSSO Ernesto	24- 5-1915	—	—
Maggiore	VERGANI Riccardo	—	marzo 1917	—
Id.	NAPOLETANO Gaetano ..	marzo 1917	11- 9-1917	—
Id.	SEBASTIANI Francesco ..	15- 9-1917	31- 3-1918	—
Id.	BERTAINA Giovanni	31- 3-1918	7- 7-1918	Caduto sul campo
Id.	BOLLA Giovanni.....	15- 7-1918	24- 8-1918	—
Id.	DELLA PERSIA Gino	25- 8-1918	al termine della guerra.	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 22 giugno (Codroipo — San Vito al Tagliamento — Bertiole — Tapogliano — Ruda).	Dal 24 maggio al 22 giugno — Codroipo — San Vito al Tagliamento — Bertiole — Tapogliano — Ruda.
Dal 23 giugno al 29 luglio (San Pietro dell'Isonzo — Casseglano — Palazzo — Fogliano — q. 92 e 89).	Dal 30 luglio al 5 settembre (Turriaco — Mortesims).
Dal 6 settembre al 22 novembre (San Pietro — Redipuglia — q. 112 di M. Sei Busi).	Dal 23 novembre al 18 dicembre (Villa Vicentina — Campolonghetto — Cervignano — Taranto — Valona — Cifrik Idrisit — Feras — Fjerezza — Fjeri — Nova).
Dal 19 al 31 dicembre (Durazzo).	

Anno 1916.

Dal 1° gennaio al 26 febbraio (Durazzo Saliente Siak — Rieskza — Vargai — Sasso Bianco).	Dal 27 febbraio al 17 marzo (Valona — Fontana del Platino — Treporti — Baciardak).
Dal 18 marzo al 31 dicembre (Hostima — Besisti).	

Anno 1917.

Dal 1° gennaio al 4 febbraio (Hostima — Besisti).	Dal 5 al 18 febbraio (Scefai — q. 115 — Mazari — Scoza).
Dal 19 febbraio al 25 maggio (Confluenza Suscitza — Voiussa — Stretta di Scoza).	Dal 26 maggio al 24 giugno (Panaià — Scrofotina — Mifoli).
Dal 24 giugno al 31 dicembre (Confluenza Suscitza — Voiussa — Rio Magiari).	

Anno 1918.

Dal 1° gennaio al 24 giugno (Confluenza Suscitza — Voiussa — Rio Magiari).	Dal 25 giugno al 6 luglio (Scefai — Regapai — Resulani — M. Armentit — Trevlaser — Hostima — Chiaf Trevlaser).
Dal 7 luglio al 7 ottobre (Levani — Casciovizza — M. Licovum — Fieri — Romzi — M. Zaccan — M. Visiti).	Dal 8 ottobre al 4 novembre (Scrofotina — Besisti — Hostima — Chercova — Novosela — Bestova — Valona).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	Anno 1915	4	6	3
Id. 1916	11	10	—	20
Id. 1917	10	19	1	11
Id. 1918	8	24	1	10
TOTALE GENERALE . . .	mesi 34 e giorni 29		mesi 6 e giorni 13	

RIEPILOGO DELLE PERDITE IN COMBATTIMENTO.

LOCALITÀ E DATA	15° REGGIMENTO						16° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
1915												
1ª battaglia dell'Isonzo (24 giugno-5 luglio) . .	4	21	—	102	874	908	5	12	—	71	440	86
Settore Polazzo Fogliano (6-17 luglio)	—	2	—	—	28	—	—	2	—	—	37	—
2ª battaglia dell'Isonzo (18-29 luglio)	2	14	$\frac{1}{1}$	48	243	33	4	12	—	34	145	—
Settore Polazzo Fogliano (11 settembr.-17 ottobr.)	—	1	—	16	93	—	2	4	—	25	196	—
3ª battaglia dell'Isonzo - M. Sei Busi (18 ottobre-4 novembre)	13	14	—	215	970	126	4	12	—	65	270	24
Trincea (novembre)	—	—	—	2	5	—	—	—	—	10	74	10
Totale anno 1915 . . .	19	52	$\frac{1}{1}$	383	2 213	249	15	42	—	205	1 162	120

(a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati da nemico.

LOCALITÀ E DATA	15° REGGIMENTO						16° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1916												
Offensiva austriaca contro Durazzo (1º-26 febbraio)	2	4	$\frac{14}{14}$	9	43	538	—	1	$\frac{2}{2}$	2	26	142
Zona di Valona (al 31 dicembre)	—	—	—	3	7	—	—	2	—	8	30	—
Totale anno 1916 . . .	2	4	$\frac{14}{14}$	12	50	538	—	3	$\frac{2}{2}$	10	56	142
1917												
Fronte Shusciza-Vojussa.	1	—	—	—	1	—	—	2	—	1	8	2
1918												
Fronte Shusciza-Vojussa (gennaio-giugno)	—	—	—	—	4	—	—	1	$\frac{1}{1}$	—	4	1
Azione sulla Malakstra (7 luglio-23 settembre)	9	6	$\frac{4}{4}$	44	253	428	4	7	—	24	156	4
Totale anno 1918 . . .	9	6	$\frac{4}{4}$	44	257	428	5	7	$\frac{1}{1}$	24	160	5

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	19	52	1	383	2 213	249	15	42	—	205	1 162	120
Id. 1916	2	4	14	12	50	538	—	3	2	10	56	142
Id. 1917	1	—	—	—	1	—	—	2	—	1	8	2
Id. 1918	9	6	4	44	257	428	5	7	1	24	160	5
TOTALE GENERALE . . .	31	62	$\frac{19}{19}$	439	2 521	1 215	20	54	$\frac{3}{3}$	240	1 386	269

(a) Dei quali 4 feriti.